



Crescere Insieme

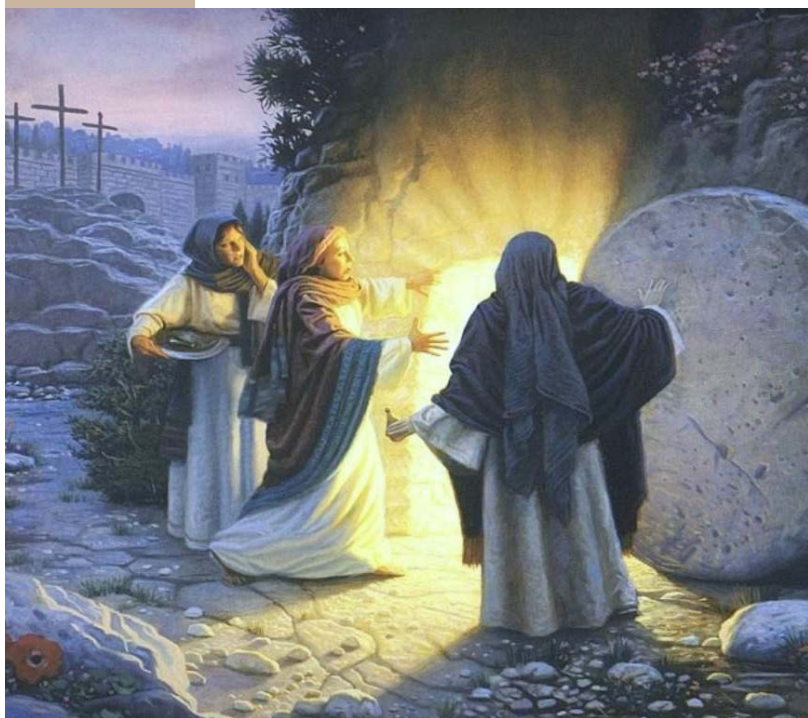
ANNO XII
 NUMERO 46
 Marzo/Aprile
 2017

RINGRAZIAMO IL SIGNORE PER QUESTA PASQUA DI RISURREZIONE...

per il suo amore senza confini: «Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita. Perché vivere non è "trascinare la vita", non è "strappare la vita", non è "rosicchiare la vita". Vivere è assaporare l'avventura della libertà, di immergersi in Te, di amare Te, di risorgere con Te.

«Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». Chi cioè ci libererà dal peccato, che ci rende schiavi, ci conduce alla morte? Quando l'esistenza viene concepita come un contenitore sotto una pressa che lentamente lo schiaccia, e dentro quel contenitore ti puoi muovere a piacimento, correndo per vedere, per sperimentare tutto il possibile, al solo scopo di affermare i tuoi progetti o di imprimere nell'animo il maggior numero di sensazioni, prima della fine del tempo che ti è concesso, allora sei cieco, incapace di cogliere e tradurre in opere la verità della vita, che non è altro se non l'amore di Dio. Un amore che ti dona tempo e senso. Tu non sei un frammento destinato a scomparire nel nulla, e pertanto impegnato ad affermarti per compensare con i tuoi successi il vuoto che lentamente si fa preda della tua vita; ma sei un abitante dell'eternità, della quale puoi gustare tutto il sapore affidandoti alla delicatezza divina. Ma è proprio questo passaggio che si fa problematico. L'orgoglio, la superbia che apparentemente ti offrono sicurezze nell'immediato, sperimentato come sotto controllo, dipendente dalle tue decisioni, in realtà ti legano, ti nascondono la luce, la verità, come quel masso si frapponeva tra Cristo e la vita. Nella storia ci sono stati personaggi importanti, famosi, ai quali l'umanità è debitrice o che l'umanità maledice; ma non c'è nessun altro sepolcro vuoto,

nella storia, oltre quello di Cristo. Quel masso rotolato via, quel corpo sparito, non possono lasciarti in pace, non possono scivolare via come una tra le tante notizie che si inseguono. Devi dare un giudizio. Devi prendere una decisione. Perché se quel sepolcro vuoto ti dice falsità, trucco, meschino raggiro, allora la tua vita spesa per innalzare te stesso trova una giustificazione, in quanto non esistono alternative serie alla ricerca di soddisfazione dell'io. Ma se Gesù è davvero risorto, se davvero quel sepolcro vuoto indica la potenza di Dio, allora non sono consentiti compromessi, assurdi rinvii, colpevoli ritardi: bisogna aprirsi al Signore della vita, bisogna permettergli di illuminare il nostro animo, di salvarci. Se la morte è stata debellata da Gesù risorto, significa che anche noi, suoi fratelli e coeredi, membra del suo Corpo che è la Chiesa, parteciperemo della vita eterna. Se siamo convinti di questo, l'esistenza non è spesa nell'ansia di inseguire il tempo che fugge, non è un susseguirsi di esperienze abbruttite dal peccato; ma è un tempo di grazia, di progressiva scoperta dell'amore di Dio, della potenza di Cristo, della bellezza di corrispondere al disegno che Dio ha per noi, sicuri che la felicità ci attende, definitiva, appagante. La Pasqua, come incontro del Signore risorto, ci rivela dunque che la vita si presenta come un mistero da interpretare con rispetto, più che come un bene da possedere e programmare a nostro piacimento. I procedimenti in cui si configura la vita vanno accostati con occhi pieni di stupore, con mani che quasi tremano per la paura di manipolare, banalizzare, rattrappire una realtà che può apparire ambigua, fredda, dura; ma che invece, riscattata, illuminata, colorata dalla risurrezione di Gesù, lascia trasparire il disegno amoroso di Dio. E questa realtà che noi dobbiamo difendere e custodire, nella convinzione che, difendendola, custodiamola noi stessi, il nostro destino, la nostra dignità. Gusteremo così la gioia, che è come una luce che entra nella nostra casa e la rende abitabile; è come un sorriso che esprime in modo immediato, diretto, la relazione con Dio. E questo perché la gioia cristiana riflette, come in uno specchio, la fortuna, insospettata e gratuita, di essere chiamati alla felicità di Dio. Essa infatti è frutto della fede, che è tesa a diventare sempre più grande e ci spinge a lasciar svanire nell'indistinto vuoto del non senso le voci, dentro e fuori di noi, che ci richiamerebbero al buon senso, alla normalità di una vita da tiepidi. Ringraziamo il Signore per questa gioia, per questa Pasqua di risurrezione, per il suo amore senza confini: «Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita. Perché vivere non è "trascinare la vita", non è "strappare la vita", non è "rosicchiare la vita". Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento. Vivere è assaporare l'avventura della libertà, di immergersi in Te, di amare Te, di risorgere con Te».



Buona Pasqua a tutti voi Don Domenico

QUARESIMA

**MERCOLEDÌ DELLE CENERI:
INIZIO DEL TEMPO DI CONVERSIONE IN ATTESA DELL'EVENTO**

Il 1° marzo si è celebrato il mercoledì delle Ceneri, come in tutte le chiese. «Un inizio importante che dovrebbe cambiarci il cuore; l'importanza delle Ceneri ci ricorda la nostra condizione

umana e fragilità, e ci sollecita ad un cambiamento». «Convertitevi e credete al Vangelo», ha detto il nostro parroco don Domenico ai tanti presenti, nel momento delle imposizioni delle ceneri

sul capo. «Cammino di conversione all'amore, tempo di verità, di verifica della propria vita, di preparazione all'Evento. Tappe del cammino: digiuno, preghiera, elemosina».



VIA CRUCIS

**PRIMA VIA CRUCIS IN CHIESA ANIMATA DALLA CONFRATERNITA
SAN FRANCESCO, L'ULTIMA DAGLI OPERATORI CARITAS**

È iniziata venerdì 3 marzo la tradizionale Via Crucis nella nostra chiesa, animata ogni settimana

da gruppi parrocchiali diversi. La prima Via Crucis è stata quella della Confraternita di San Francesco d'Assisi, mentre

l'ultima, prevista per venerdì prossimo 7 aprile, sarà animata dagli operatori Caritas.



RACCOLTA ALIMENTARE DEL 4 MARZO "MIGLIORI RISULTATI RISPETTO ALL'ANNO SCORSO: L'UNIONE FA LA FORZA"

RACCOLTE



Raccolta fruttuosa quella di quest'anno del banco alimentare, organizzato per sabato 4 marzo. Gli operatori Caritas e numerosi volontari hanno prestato il loro servizio, nonostante un tempo fred-

do e piovoso, per ottenere un buon "ricavato" e i risultati non sono mancati. Nell'edizione 2017 infatti il totale di generi alimentari raccolto è stato di 2.376 chilogrammi con un incremento rispetto allo scorso anno quando furono 1.884

i chilogrammi di cibo raccolti. «Grazie a tutti – ha detto la responsabile della Caritas Parrocchiale, Cristina. Quando si è in tanti a dare una mano ecco che si arriva a numeri importanti! Grazie ancora tutti!».



RITIRI

RITIRO SPIRITUALE DI QUARESIMA: CON LA DOTTORESSA CORALLO
PERCORSE TUTTI LE MALATTIE DELL'ANIMA

Con il **Mercoledì delle Ceneri** è iniziato il periodo penitenziale della **Quaresima**, tempo specifico di preparazione alla Santa Pasqua, durante il quale viene posta una attenzione particolare alla preghiera, alla meditazione, alla generosità gratuita verso gli altri; per definirla in maniera ideale, possiamo usare le parole del nostro Papa: il cristiano è chiamato a tornare a Dio **“con tutto il cuore”** (G1 2,12). Per meglio approfondire il significato di questi quaranta giorni il nostro Parroco Don Domenico ha invitato tutta la comunità il pomeriggio di sabato 4 marzo a partecipare ad un incontro tenuto dalla dottoressa Annamaria Corallo studiosa di Sacra Scrittura; l'argomento di riflessione da lei proposto aveva un titolo estremamente accattivante: **“La terapia della Salvezza”**. L'impatto è stato immediato; ci siamo resi conto della capacità della nostra relatrice di coniugare la profonda conoscenza del Testo Biblico con una vasta conoscenza della vita quotidiana, tradotta in espressioni fresche, capaci di toccare direttamente i sentimenti che attraversano le giornate delle persone. Ab-

biamo iniziato con una sana introspezione sulle patologie spirituali, che si possono riscontrare all'interno di una comunità. Sì, parliamo proprio di patologie, lo stesso termine usato per descrivere quelle del corpo. Nel nostro caso ci interessava fare una sorta di check up interiore per individuarne le motivazioni, le eventuali cause e non ultimo per ammettere ognuno le proprie fragilità; né più e né meno di ciò che viene fatto quando ci si scopre malati nel corpo e si cerca di determinare la causa della malattia e si vuole guarire a tutti i costi. Procedendo nella condivisione delle nostre riflessioni, la dottoressa Corallo ci ha fatto notare come ad ognuna delle nostre, cosiddette, patologie corrisponda una specifica cura dettata proprio dal nostro Testo Biblico che ci guida passo

passo verso la Verità Assoluta. A questo punto siamo stati tutti d'accordo nell'affermare che il tempo migliore per affrontare una terapia d'urto per una pronta guarigione è proprio questo: **“il tempo di Quaresima”**, il tempo che invita ad un cambiamento del cuore, a prendere coscienza di tutto ciò che ci allontana da Dio: in poche parole a correre dal nostro medico per farsi prescrivere subito la cura. **“Medico Assoluto Gesù”**, la cura con la descrizione di tutte le prescrizioni: **“il nostro Vangelo”**.

Daniela Bentivoglio



INCONTRI

INCONTRO CON I CARABINIERI DELLA STAZIONE DI CAMPO DI MARE
CONTRO TRUFFE E RAGGIRI

Hanno preso avvio per tutto il mese di marzo gli incontri promossi sul territorio dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma per affrontare, soprattutto con la fascia più debole ed esposta (anziani, spesso soli) il problema delle truffe e dei raggiri e come cercare di evitarli. Giovedì 16 marzo era il turno di Cerenova dove presso il Centro Polivalente di via Luni, alla presenza del maresciallo capo Sandro Ferraro, comandante della caserma di Campo di Mare accompagnato dal suo vice, maresciallo Giacomo Viccione, sono stati dispensati consigli, suggerimenti e sollecitazioni perché ladri e truffatori trovino le persone pronte e

in grado di fronteggiarle. Ad un pubblico attento e partecipe sono stati poi distribuiti anche dépliant in cui viene sottolineato come **“la prevenzione sia la migliore difesa”** e diviso per argomenti, vengono trattati una tipologia di casi: classico quello dei truffatori che si spacciano per impiegati comunali o appartenenti alle forze dell'ordine. **«Persone solitamente non violente, -ha spiegato Ferraro della stazione di via dei Gerani - anzi, affabili, eleganti ma che possono presentarsi suonando al campanello anche in tuta da lavoro o in uniforme mostrando un tesserino; la persona apre e a quel punto è il gioco è fatto. Mentre uno intrattiene la vittima l'altro si aggira nelle altre camere (preferibilmente quella da letto) e arraffa tutto quello che può nello spazio di pochi minuti”**. Altro caso. **«Attenzione quindi -insiste il comandante - ai finti idraulici, ai finti elettricisti: importante è non farli entrare dentro casa. Se non si aspetta nessun controllo da parte di enti per luce, gas, telefono mai aprire ... quella porta!»**. Dal momento che si verificano i furti invece bisogna creare le condizioni perché il ladro non abbia vita facile, e possa entrare senza ostacoli dentro gli appartamenti,

magari con o in assenza dei proprietari. Quindi si a inferrate (**«però sistemate bene, in modo professionale»**), si a sistemi di allarmi (**«oggi ce ne sono di molto sofisticati ma molto sicuri»**). E a proposito di sicurezza è stato evidenziato come il comune di Cerveteri collabori efficacemente con le forze dell'ordine e all'unisono, **«per cui si provvederà a rendere più tranquille le frazioni ceriti attraverso l'installazione di video camere di sorveglianza»** ha dichiarato il sindaco Alessio Pascucci - nei punti strategici di Cerenova, Campo di Mare, Cerveteri e Valcanneto, per il momento; con un secondo lotto di finanziamenti saranno sistemate anche nelle campagne». Altra raccomandazione rivolta a tutti, giovani e anziani (anche se il pubblico era formato in maggioranza da cittadini della terza età) chi nota atteggiamenti sospetti, segnali subito ai carabinieri, ciò che ha destato la loro attenzione e chiami il 112. E poi denunciare sempre. La percezione generale comunque al di là dei singoli, odiosi atti di microcriminalità è che la zona rimane tutelata e non si registrano eclatanti casi di cronaca, come in altri posti dove le rapine (in villa o nei locali) sono purtroppo una triste realtà.



**BELLA, INTERESSANTE, POSITIVA L'ESPERIENZA
CON LE COPPIE DEI FIDANZATI. A TUTTI BUON MATRIMONIO!**

COPPIE

Con la storia di Ruth, raccontata da una insigne studiosa dei testi biblici, come la dottoressa Annamaria Corrallo, si è concluso, con l'incontro di sabato 18 marzo, il corso dei fidanzati organizzato dalla Parrocchia S. Francesco d'Assisi di Cerenova in preparazione del matrimonio di 12 coppie della nostra Comunità, le quali hanno deciso di celebrare le proprie nozze nel corso del corrente anno.

La scelta della storia del famoso personaggio biblico, una donna che, nonostante la morte del marito, decise di non abbandonare la suocera Noemi donandole un incondizionato amore, che suscitò profonda ammirazione, è apparsa molto appropriata, un esempio per il gruppo di fidanzati, i quali suggelleranno la loro unione davanti a Dio, proprio attraverso il Sacramento del matrimonio.

Un amore capace di fondare, attraverso l'impegno degli sposi, un progetto di vita in comune, duraturo, fatto di condivisione, di ascolto, di accettazione, di perdono e, soprattutto, di carità, che compendia le suddette caratteristiche, come suggerisce la storia di Ruth.

Il corso dei fidanzati in preparazione del matrimonio è un appuntamento che ormai si svolge da oltre 10 anni nella Parrocchia di S. Francesco di Assisi e si sviluppa su una decina di appuntamenti, con cadenza settimanale, sempre di venerdì sera, du-

rante i quali viene offerto ai promessi sposi il racconto delle esperienze matrimoniali di alcune coppie di coniugi, attivi nella Parrocchia e che formano il cosiddetto gruppo degli Educatori/Operatori.

Costante, nei plurimi incontri, la presenza del nostro Parroco Don Domenico, sempre pronto ad intervenire per richiamare l'attenzione dei partecipanti sul significato del sacramento del matrimonio e per esortarli ad una vita matrimoniale aperta a Dio ma anche agli altri, con i quali è necessario costruire relazioni positive.

Quest'anno il corso dei fidanzati è stato particolarmente vissuto non solo per il numero dei partecipanti ma soprattutto per l'interesse che hanno mostrato in direzione di quell'impegno cristiano, molto spesso sottolineato da Don Domenico.

Si è percepita chiaramente, negli incontri conclusi sabato scorso, la gioia delle coppie di fidanzati, per aver scelto il percorso sacramentale, sentimento questo che ha incoraggiato gli stessi educatori, i quali si sono impegnati a continuare la positiva esperienza, con la speranza che possa dare sempre più frutti.

Toccante la parte conclusiva quando i fidanzati, convocati per la Celebrazione Eucaristica di sabato sera, si sono distribuiti davanti all'altare in una lunga fila, accanto a Don Domenico per recitare il "Padre Nostro", alle spalle i propri genitori, e si sono

presentati annunciando il proprio nome, data e luogo del matrimonio; quindi si sono tenuti tutti per mano, sorridendo per la felicità del momento, disegnando un semicerchio quasi a rappresentare l'abbraccio dell'assemblea dei fedeli che assisteranno alla cerimonia. Sono scesi poi per dare il segno di pace a tutti i presenti, sul volto dei quali è comparso un sorriso di compiacimento. Per finire, il sentito ringraziamento delle coppie a Don Domenico ed a noi operatori che contraccambiamo volentieri per l'esperienza dei tre mesi passati insieme: un arricchimento anche per noi.

«Tre mesi in cui si è parlato di come la vita matrimoniale possa riservare momenti belli e meno belli, crisi profonde e meno profonde che si possono superare con la comprensione reciproca, la accettazione delle nostre diversità, e la preghiera affinché Dio ci renda capaci di vivere la carità, come ci ricorda la storia di Ruth, così nel matrimonio come nel rapporto con gli altri: una capacità che ci possa far sperimentare veramente quell'amore, che come diceva un noto scrittore, "nulla vuole avere in quanto vuole soltanto amare". È questo l'augurio più grande che possiamo rivolgere alle coppie dei fidanzati, in vista del loro matrimonio».

Claudia, Antonio ed il Gruppo degli Operatori Corso Fidanzati.



RINASCITA

RIFIORISCI CON LE CURE NATURALI
LA PRIMAVERA È UNA STAGIONE ESPLOSIVA

La primavera è la stagione della rinascita, fiorisce la natura e con essa anche l'essere umano. Essa rappresenta la messa in moto dell'uomo a qualsiasi livello, fisiologicamente, psicologicamente ed energeticamente. La medicina tradizionale cinese (MTC) invita a conformarsi ai ritmi naturali delle stagioni. Nella MTC la primavera è associata all'elemento del Legno, a cui è legato l'organo del fegato, protagonista della depurazione, ed è proprio questo il periodo per eliminare le tossine accumulate in inverno. Questo è il tempo di generazione e di vita nuova. Ecco allora che per rinnovarci dobbiamo spazzare via tutte le tossine che abbiamo accumulato in inverno.

La primavera è un movimento che dall'interno porta verso l'esterno, rilanciando nuove energie, è la forza esplosiva da dentro a fuori.

ELIMINIAMO LE TOSSINE

Sono molte le cure naturali che possiamo fare in vista della primavera per disintossicare il fegato. Abbiamo le cure dolci dell'aromaterapia, quelle colorate di cui si occupa la cromoterapia, il riequilibrio energetico dei meridiani che usa la MTC e la fitoterapia che insieme ad una corretta alimentazione ci aiuta a drenare le tossine.

ALIMENTAZIONE SANA

Primo passo è quello di non sovraccaricare

l'organismo che deve già adattarsi alla nuova stagione, quindi togliamo dalla nostra tavola cibi che facilitano la produzione di sostanze tossiche e diamo spazio a quelli che ne favoriscono l'eliminazione. Abbandoniamo cibi raffinati e ricchi di grassi (snack, dolci, insaccati, fritti, carni grasse etc), e privilegiamo cibi freschi (frutta e verdura) di stagione ovviamente, carni bianche una volta a settimana e dedichiamo un po' del nostro tempo all'esercizio all'aria aperta, basta anche una passeggiata quotidiana di 30 minuti. Ricordiamoci di bere molto per facilitare il drenaggio, almeno 1.5 lt di acqua al giorno al di fuori dei pasti.

FITOTERAPIA E TISANE

Il secondo passo è dedicato all'aiuto che può offrirci la fitoterapia (dal greco phytòn = pianta). Questa si avvale di preparati fitoterapici e gemmo terapeutici chiamati tinture madri e gemmoderivati che usano la pianta officinale al massimo della sua potenza. Consiglio 30 gocce 2 volte al giorno per almeno 2 mesi di tintura madre di Carciofo, Tarassaco e Fumaria, che drenano l'organismo e disintossicano il fegato.

Se ci piacciono le tisane possiamo provare un mix di Bardana, Tarassaco e Betulla, in 1.5 lt di acqua, da consumare durante l'arco della giornata. Ricordo che le tisane possono essere consumate sia calde che fredde e dolcificate preferibilmente con miele o zucchero di canna puro.



RICETTA

NON DICIAMOLO ALLO CHEF! RUBRICA RICETTE SEMPLICI DI ANAPO:
PLUMCAKE RUSTICO O DOLCE

Questa ricetta l'ho avuta, dopo molte insistenze, da Rosetta una mia amica pediatra che riesce bene in tutto, perché è bravissima ad organizzarsi e ad ottimizzare il suo tempo. Lo dimostra anche con questa doppia possibilità di preparare, o una torta rustica molto appetitosa, o un dolce di mele buono e profumato, senza sporcare e mettere troppo disordine in cucina. Infatti, per misurare gli ingredienti, si usa il vasetto dello yogurt e l'impasto si può battere anche a mano, se si ha un po' di allenamento. Prima vi darò la ricetta salata per un rustico ottimo a merenda o come antipasto, di seguito quella dolce, con o senza mele.

INGREDIENTI per il rustico:

1 vasetto di yogurt bianco intero; 3 di farina; 1 di parmigiano; 1 di groviera a pezzetti; 1

di salame ungherese (o qualsiasi altro salame o salsiccia che avete in casa); ½ vasetto di olio di semi di arachidi, 3 uova intere; 1 bustina di lievito per DOLCI Pane degli Angeli. Si versa lo yogurt in una ciotola, si aggiungono le uova (e si batte bene), poi l'olio e, poco per volta, la farina setacciata con il lievito. Si batte ancora, finché il composto non fa delle bollicine e infine si aggiungono i formaggi e il salame. Si versa quindi il composto in uno stampo da plumcake antiaderente e si mette nel forno già caldo a 180 gradi per 35/40 minuti. Prima di sfornare accertatevi con uno stecchino che l'interno sia ben cotto.

INGREDIENTI PER il dolce:

1 Vasetto di yogurt bianco intero; 3 di farina 00; 2 di zucchero; ½ vasetto di olio di semi di arachide; 3 uova intere; buccia grattugiata di un limone; 1 bustina di lievito per DOLCI

Pane degli angeli. Procedere come per la ricetta della torta rustica, mescolando bene tutti gli ingredienti. Si possono aggiungere alla fine, dopo aver messo il composto nello stampo da plumcake, le fettine di una mela, ricoperte da cannella e qualche gheriglio di noce. Mettere in forno caldo a 180 gradi per 35-40 minuti. Prima di sfornare, accertarsi con uno stecchino che sia ben cotto.

Le ricette sono misteriose e hanno una vita propria. Puoi usare gli stessi ingredienti giusti, ma basta un niente, essere distratti, ansiosi, di malumore e il risultato non sarà lo stesso. Non preoccupatevi, queste due ricette riescono sempre bene, vi assicuro, saranno molto apprezzate e tutti chiederanno il bis. Io le preparo spesso, penso con affetto alla mia amica Rosetta e le sono veramente grata.

25 MARZO: LA DISABILITÀ È MENO DISTANTE

EVENTI

Da quando è nato il nostro quarto figlio, Francesco, io e mio marito abbiamo avuto più chiaro che non disponiamo del nostro futuro né di quello dei nostri figli. Al tempo stesso, però, ho riflettuto un'altra cosa che già sapevo: tutti siamo a questo mondo per una missione! Non è possibile che la nostra vita si risolva solo nell'amare i familiari, lavorare, vivere, mangiare, passare il tempo con loro, infatti se questo è importantissimo (come sposi e genitori la nostra prima vocazione è la famiglia), sappiamo anche che in paradiso non si va da soli e spesso le persone più vicine sono quelle che meno hanno bisogno di sentirti, dato che in effetti la tua testimonianza silenziosa passa già nelle loro vite... Ecco perché, a volte, c'è bisogno che la nostra testimonianza arrivi alle vite degli altri, di quelli che non ci sono accanto quotidianamente. Così, quando insieme a Francesco abbiamo dovuto fare i conti con una realtà finora sconosciuta nella nostra famiglia, la sindrome di Down, ho pensato che la sua vita meravigliosa non poteva rimanere chiusa sotto la campana di vetro delle visite, dei controlli, delle terapie per stare al passo con i coetanei, come una lampada che splenda sotto il moggio, ma essere messa in evidenza in tutti i modi possibili,

perché lui è un messaggio vivente di amore. Lo sono tutti i bambini, ovviamente, ma Francesco è capace di abbattere barriere e pregiudizi con la sua sola presenza, vitale e gioiosa. Può farlo perché è sorridente, è curioso ed è bello. Non suscita pietà. Non deve. Suscita ancora la tenerezza e le coccole della prima infanzia. Approfittandone, abbiamo deciso di onorare il suo primo compleanno, il 25 marzo, con qualcosa che fosse più di una festa: un vero e proprio evento di integrazione e sensibilizzazione, non solo nei riguardi della sindrome di Down ma di tutte le diverse abilità. Abbiamo toccato con mano come la provvidenza di Dio riesca a fare grandi le cose semplici e come in pochi giorni tutto abbia concorso per rendere meraviglioso un sabato pomeriggio altrimenti qualunque: la sala concessa con generosità dal neo parroco don Gianni Righetti e gremita di amici, le testimonianze arrivate da persone meravigliose, due delle quali neanche conoscevano fino a dieci giorni prima (Stefano Pescosolido della comunità "Fede e Luce" di Palidoro; Emanuela Vicentini, fondatrice dell'Associazione "Piccolo Fiore", che riunisce persone con diverse disabilità cognitive; Patricia Vargas, violinista e insegnante di musica presso alcune scuole del territorio di Ladispoli), il buffet arricchito

da dolci e salati preparati un po' da tutti, il truccabimbi originalissimo dell'artista Irene lafrate, l'animazione dei ragazzi del Clan e del branco di Lupetti del Gruppo Scout Ladispoli 2 e, infine, il dono reciproco di giochi, libri e peluches tra tutti i bambini presenti! Le riflessioni e i video proiettati hanno davvero toccato il cuore a molti, potendo racchiudersi compiutamente nella frase finale "tutti diversi ma con gli stessi bisogni", che riassumeva il tema della giornata mondiale per la sindrome di Down 2017, celebrata lo scorso 21 marzo. Infine, dopo il soffio delle candeline, un piccolo dono da parte nostra ai presenti: il libretto "Lettere a Francesco", in cui ho espresso le mie più intime emozioni di madre di fronte alla sua nascita, insieme a quelle di alcuni familiari e, soprattutto, le reazioni che tali sentimenti hanno suscitato in chi, fortuitamente, si è imbattuto nella lettura del mio post su facebook un anno fa, in cui lo raccontavo... Un'esperienza positiva, che ci ha fatto capire quanto ci sia bisogno di parlare della disabilità per renderla meno distante e temuta e, inoltre, perché abbiamo toccato con mano che nella forte consapevolezza del limite appare più chiaro che la nostra presenza sulla terra trova senso non dal fare ma nell'essere e, soprattutto, nell'amare.



CENA DELLE FAMIGLIE: FAVOLE E FILM PER RACCONTARE IN MODO SERIO LA NOSTRA VITA

FAMIGLIE

Sabato 18 marzo ci siamo ritrovati in oratorio in occasione del mensile appuntamento "Incontro delle famiglie". Dopo aver condiviso la cena, che comprendeva tutte le gustose pietanze preparate da ogni commensale, la serata è proseguita con la visione di un film italiano, "Se Dio vuole", alla fine del quale, riflettendo sui suoi contenuti, ci siamo confrontati per capire, per spiegare sulle scelte a cui la pel-

licola si riferiva e che tutti grandi e piccoli siamo chiamati a fare. Abbiamo parlato così delle nostre "pseudo" sicurezze, delle nostre priorità, del rapporto tra genitori e figli e sulla scia di una favola "La bicicletta di Dio" raccontata con l'uso di alcune slide abbiamo metaforicamente paragonato la nostra vita ad una corsa in tandem, noi e Dio, ma con la differenza che se a guidare siamo noi, ci impegniamo troppo a guardare la strada, a

scegliere le scorciatoie mentre se lasciamo che a guidare sia Dio, allora cambia tutto, ci accorgiamo del meraviglioso panorama, ci affidiamo a Lui, lasciandogli il comando della nostra vita. La serata si è conclusa con il dolce, offerto dalla nostra Onlus San Francesco d'Assisi, occasione propizia per rinnovare o fare nuove adesioni. rinnovo delle adesioni per il 2017. **Il prossimo incontro delle famiglie sarà venerdì 21 aprile.**

AVVISI

BACHECA



- SABATO 8 aprile 2017**
- Ore 17,00 Veglia di preghiera Mariana per la GMG. (da Cracovia a Panama)
Basilica Santa Maria Maggiore (Roma)
- Ore 18,00 S. Messa Vespertina
- Ore 19,00 Concerto di Pasqua (in Chiesa)
 Corale "Vincenzo Ricci Bitti" di Cerveteri.
- DOMENICA DELLE PALME 9 aprile 2017**
- Ore 8,30 S. Messa
- Ore 10,30 Raduno dei fedeli nei pressi della Pro-Loce e Benedizioni delle Palme seguita dalla processione verso la Chiesa
- Ore 11,00 S. Messa
N.B. Le palme benedette saranno distribuite durante tutto l'arco della giornata.
- Ore 18,00 S. Messa
- LUNEDÌ SANTO 10 aprile 2017**
- Ore 18,00 S. Messa
- Ore 21,00 Celebrazione Penitenziale di fine Quaresima.
Durante il rito numerosi sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni individuali
- MARTEDÌ SANTO 11 aprile 2017**
- Ore 9,00 Santa Comunione agli ammalati
- Ore 18,00 Santa Messa
- Ore 21,00 I Lettori, il Coro e tutta la Comunità, sono invitati alle prove delle letture e dei canti per le Celebrazioni Pasquali.
- MERCOLEDÌ SANTO 12 aprile 2017**
- Ore 17,00 Santa Messa Crismale - in Cattedrale a La Storta con benedizione degli Oli presieduta dal nostro Vescovo. Tutta la comunità è invitata a partecipare. *N.B. In questa giornata non sono celebrate Sante Messe in alcuna Parrocchia perché tutti i sacerdoti concelebreranno con monsignor Vescovo e rinvoveranno le loro promesse sacerdotali.*
- Ore 21,00 Incontro e preparazione della Via Crucis

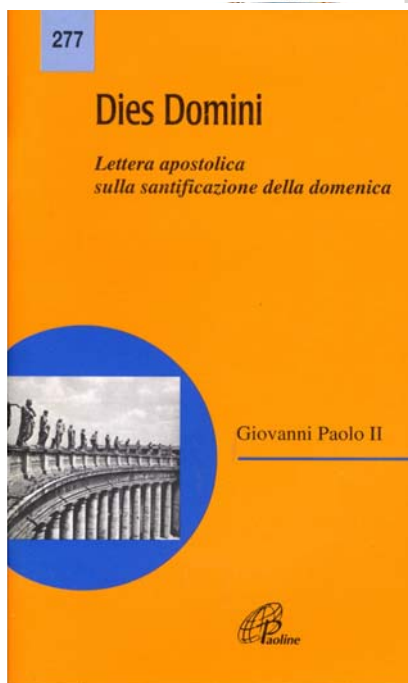


- GIOVEDÌ SANTO 13 aprile 2017**
- Ore 18,00 S. Messa in "Coena Domini" durante la quale si svolgerà il rito della "lavanda dei piedi". Al termine solenne processione per la Reposizione del SS. Sacramento.
- Ore 21,30 Inizio Adorazione presso l'Altare della reposizione.
- Ore 23,00 Adorazione comunitaria:
 I momenti di preghiera che seguiranno devono essere personali e silenziosi, come suggerisce la Tradizione della Chiesa, fino alle ore 15,00 del giorno successivo
N.B. Anche durante la notte la chiesa resterà sempre aperta. Iscrivere per i turni dell'adorazione.
- VENERDÌ SANTO 14 aprile 2017**
- Ore 9,00 Confessioni fino alle ore 12,30
- Ore 15,00 Celebrazione della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo.
 Segue l'adorazione della S. Croce
- Ore 21,00 Solenne Via Crucis: Avrà inizio in Chiesa e continuerà in Piazza Morbidelli.
N.B. Obbligo del digiuno e astinenza dalle carni per tutto il giorno
- SABATO SANTO 15 aprile 2017**
- Ore 7,30 Adorazione della Santa Croce
- Ore 9,00 Ora della Madre: preghiera
- Ore 10,00 Confessioni fino alle ore 12,30
N.B. Dalle ore 13,00 e per tutto il pomeriggio la chiesa resterà chiusa perché è necessario prepararla per la Veglia di Pasqua. Sempre nel pomeriggio per motivi organizzativi non ci saranno sacerdoti a disposizione per le confessioni.
- Ore 22,00 Solenne Veglia di Pasqua
Al termine momento di festa in Oratorio per lo scambio degli Auguri
- PASQUA DI RESURREZIONE 16 aprile 2017**
- Ore 8,30 S. Messa
- Ore 9,15 Benedizione dei cibi in Chiesa.
- Ore 11,00 S. Messa
- Ore 18,00 S. Messa
- LUNEDÌ DELL'ANGELO 17 aprile 2017**
- 8.30—18.00 S. Messe
Trascuriamo insieme la "Pasquetta"
- Da Martedì 18 aprile al 22 aprile 2017 Benedizioni delle Famiglie
Il calendario delle Benedizioni è disponibile in Chiesa



CONTINUANO GLI INCONTRI DI FORMAZIONE PERSONALE CON LA LETTURA DELLA LETTERA APOSTOLICA "DIES DOMINI"

Da parte del presidente laico del Consiglio Pastorale Parrocchiale, Giorgio Michetti, la comunicazione per chiunque voglia continuare la formazione personale: l'Ambito della Evangelizzazione e Catechesi, rinnova infatti l'invito per proseguire la lettura della lettera pastorale sulla santificazione della domenica "Dies Domini". L'incontro ci sarà **martedì 4 aprile** alle ore 18,45 in oratorio.



POESIE

ER BENE PE NA MADRE

N'giorno n'padre parlanno ar proprio fijo
 Disse quanno me guardi abbassi sempre l'occhi
 Drenta sta casa me paro d'esse escruso
 Puro quanno t'accarezzo storci er muso

A sta magniera ma fai sentì n'truso
 Tenghi i modo da fà ca n'so veraci
 Me sento fora dall'affetto tuo
 E solo pe tu madre so li baci

Tenanno l'occhi bassi je rispose
 lo n'to mai mancato de rispetto
 Ma pe mi madre n'bene più sentito
 È lei c'appena nato me se strinto ar petto

Pure a te te vojo n'sacco bene
 Pure te quanno piagnevo m'hai ninnato
 Ma lassame da dà n'po più d'affetto
 A qua donna ca ma partorito.

Anacleto Vanzini

PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"
 E-mail redazione: g.crescereinsieme@gmail.com - Cell. 329 1589649

Gli Uffici della Segreteria sono aperti:

- ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)
- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30
 - il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.
- ORARIO ESTIVO (giugno/settembre)
- Mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
 - Pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.

Telefono e Fax: 06.9902670

- E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it
 E-mail sito: redazioneSF@gmail.com
 E-mail onlus: parrocchia.sanfrancesco.onlus@gmail.com
 Sito: www.parrocchiamarinadicerveteri.it
www.diocesiportosantarufina.it